

Quel genio di Jules

Alberto Becattini



Jules Feiffer in una foto degli anni Sessanta

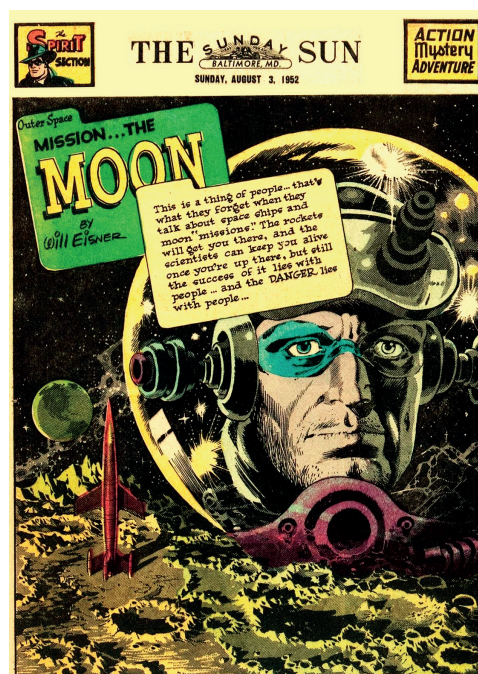
Jules Ralph Feiffer nasce nel Bronx, a New York, il 26 gennaio 1929, da David Feiffer e Rhoda Davis, entrambi ebrei nati in Polonia. Ha una sorella maggiore, Miriam, e una minore, Alice. A causa della Grande Depressione, suo padre, di professione agente immobiliare, è spesso disoccupato. Sua madre è una stilista che realizza disegni ad acquerello dei propri modelli, che poi vende porta a porta alle sartorie a tre dollari l'uno.

Jules comincia a disegnare all'età di tre anni, ma quando ne ha 13, sua madre gli regala un tavolo da disegno e lo iscrive alla Art Students League per studiare anatomia. Vince una medaglia al John Wanamaker Art Contest per un disegno a matita dell'eroe radiofonico western *Tom Mix*.

Non essendo abbastanza bravo né come scrittore, né come disegnatore, conclude che il modo migliore per avere successo sia quello di combinare le sue pur limitate doti per creare qualcosa di unico. Legge i fumetti su

vari quotidiani che suo padre porta a casa ed è particolarmente attratto dal modo in cui le storie vengono raccontate. Tra i suoi preferiti ci sono *Alley Oop* di V.T. Hamlin e *Wash Tubbs* di Roy Crane.

Dopo il diploma alla James Monroe High School, a 16 anni Feiffer si reca senza preavviso nell'ufficio di uno dei suoi fumettisti preferiti, Will Eisner. Eisner non è affatto im-



Jules Feiffer e Wally Wood, *The Outer Space Spirit*, 1952

pressionato dalle capacità artistiche di Feiffer, ma dal fatto che il ragazzo sappia più cose su di lui di chiunque altro, e lo assume. Quando Jules gli chiede un aumento, Eisner gli dà da colorare la sezione a fumetti di *The Spirit*, oltre che il compito di cancellare i tratti a matita e ripulire le tavole. Ben presto, Eisner capisce che Jules sa scrivere meglio di quanto sappia disegnare e gli affida i dialoghi delle storie di *The Spirit*. Poi passa a scrivere storie da solo, di solito partendo dalle idee delle quali ha discusso con Eisner, il quale gli riconosce “un vero orecchio per creare personaggi che vivevano e respiravano. Jules era sempre attento alle sfumature, come i



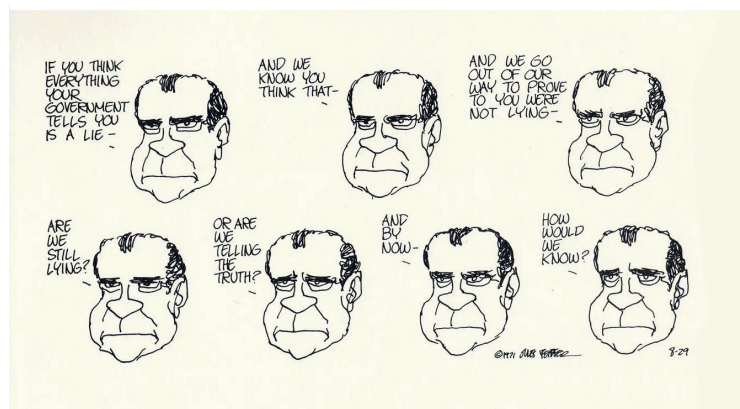
Tavola settimanale di Clifford del 24 settembre 1950

suoni e le espressioni, che facevano sembrare le storie più reali”. Da questa collaborazione nascono oltre 130 episodi, pubblicati tra il 15 agosto 1948 e il 28 settembre 1952, alcuni dei quali memorabili come *The Deadly Comic Book* (1949), *Sound* (1950), *Heat* (1951) e *The Outer Space Spirit* (1952). Inoltre, sempre per la *Spirit Section*, tra il 10 luglio 1949 e il 31 dicembre 1950, Feiffer scrive e disegna le tavole con il bambino *Clifford*. Ancora per Eisner sceneggia *Rube Rookie* e *Sunday Ride of Babe* (1949). Nel 1947 frequenta per un anno il Pratt Institute per migliorare il suo stile artistico. Nel 1950 rifinisce a china *Werewolf*, una storia horror disegnata da Harry Harrison per la EC Comics.

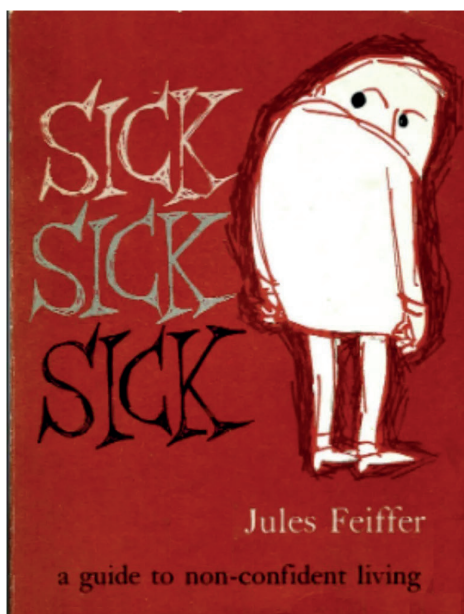
Dopo aver lavorato con Eisner per sei anni, Feiffer diviene un *cartoonist* presso *The Village Voice*, dove dall'ottobre 1956 produce un fumetto settimanale di satira politico-sociale intitolato prima *Sick Sick Sick*, poi *Feiffer's Fables* e infine semplicemente *Feiffer* nel mo-



Una tavola di *Werewolf*, da *Vault of Horror* n.14, 1950. Matite di Harry Harrison, chine di Feiffer



Richard Nixon, una delle “vittime” predilette di Feiffer, nella tavola del 29 agosto 1971



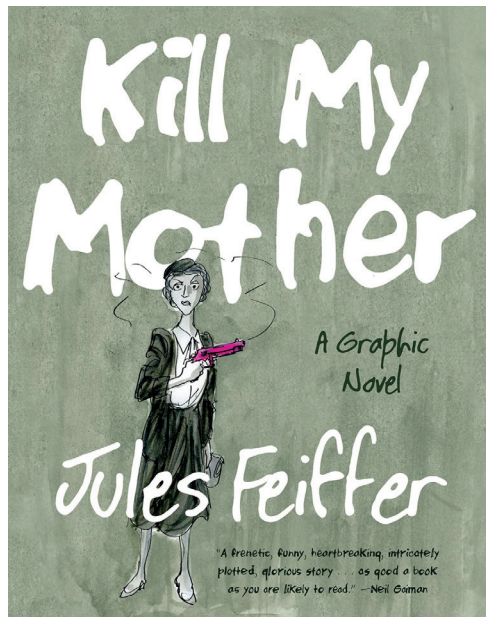
Copertina di Sick Sick Sick, 1958

mento in cui, dall'aprile 1959, la *Sunday page* viene distribuita a livello internazionale dal Publishers-Hall Syndicate e dai suoi successori, protrandosi fino al 18 giugno 2000.

Nel 1958 esce una raccolta dei suoi *cartoons* intitolata *Sick Sick Sick: A Guide to Non-Confident Living*, il cui successo lo porta a diventare un collaboratore fisso del *London Observer* e della rivista *Playboy*. Il regista Stanley Kubrick, anch'egli originario del Bronx, invita Feiffer a scrivere una sceneggiatura per un film di *Sick Sick Sick*, che tuttavia non verrà mai realizzato.

Per lo studio Terrytoons sceneggia i cortometraggi animati *Another Day, Another Doormat* (1959) e *Munro* (1961), che viene premiato con l'Oscar. È autore dei romanzi *Harry the Rat with Women* (1964) e *Ackroyd* (1977), dell'imprescindibile saggio-antologia *The Great Comic Book Heroes* (1965), di numerosi libri per ragazzi (*Bark, George, Henry, the Dog with No Tail, A Room with a Zoo, The Daddy Mountain, A Barrel of Laughs, a Vale of Tears, The Phantom Tollbooth, The Odious Ogre* e *Rupert Can Dance*) e di un'autobiografia, *Backing into Forward: A Memoir* (2010).

Per il teatro scrive *Little Murders* (1968, poi



Copertina di Kill My Mother, 2014

trasposto in film nel 1971), *Feiffer's People* (1969), *The White House Murder Case* (1970), *Knock Knock* (1976), *Elliot Loves* (1990) e *Grown Ups* (2000); sceneggia diversi episodi di serie TV e film quali *Carnal Knowledge* (1971), *Popeye* (1980), *I Want to Go Home* (1989) e *Bernard and Huey* (2017).

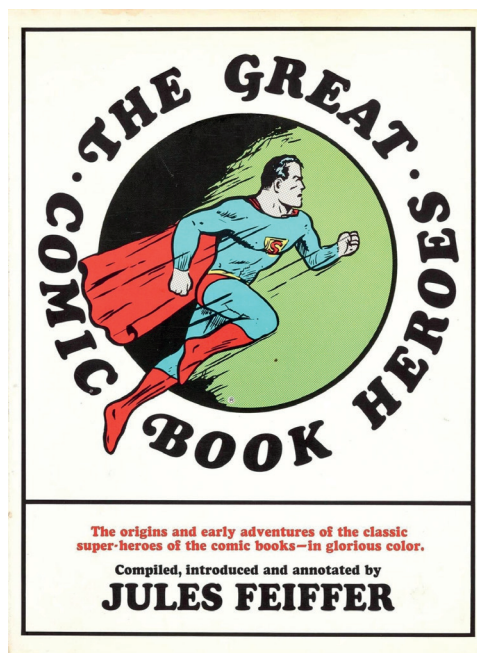
Nell'ambito dei fumetti, contribuisce a *Mad* (1958); su *Playboy* realizza *Bernard and Huey* (1983) e *Hostileman* (1995); sul *New Yorker* scrive e disegna *The Boyfriend* (1993); sul *New York Times* cura una pagina mensile dal 1997 al 2000; e contribuisce a *Strip Aids Usa* (1988). Realizza diversi *graphic novel* quali *Passionella and Other Stories* (1959), *The Explainers* (1960), *Boy, Girl, Boy, Girl* (1961), *Hold Me!* (1962), *The Unexpurgated Memoirs of Bernard Mergendeiler* (1964), *Feiffer's Marriage Manual* (1967), *Pictures at a Prosecution* (1971), *Tantrum* (1979), *Marriage Is an Invasion of Privacy and Other Dangerous Views* (1984), *I Lost My Bear* (1998), *Kill My Mother* (2014), *Cousin Joseph* (2016), *The Ghost Script* (2018), *Smart George* (2020) e *Amazing Grapes* (2024).



Manifesto del Film Little Murders, 1971

Tra i vari riconoscimenti che riceve ricordiamo il George Polk Award (1961), l'Obie Award (1969), lo Outer Circle Critics Award (1970), il Pulitzer Prize (1986), l'Inkpot Award (1988), il Milton Caniff Lifetime Achievement Award (2004), e il Lifetime Achievement Award – Writers Guild of America (2010). Retrospective delle sue opere si tengono presso la New York Historical Society, la Library of Congress (alla quale dona nel 1996 documenti e centinaia di originali) e la School of Visual Arts.

Feiffer è anche cattedratico. Professore a contratto alla Stony Brook Southampton, in precedenza insegna alla Yale School of Drama e alla Northwestern University. È Senior Fellow presso il National Arts Journalism Program della Columbia University e professore presso il Barrett Honors College dell'Arizona



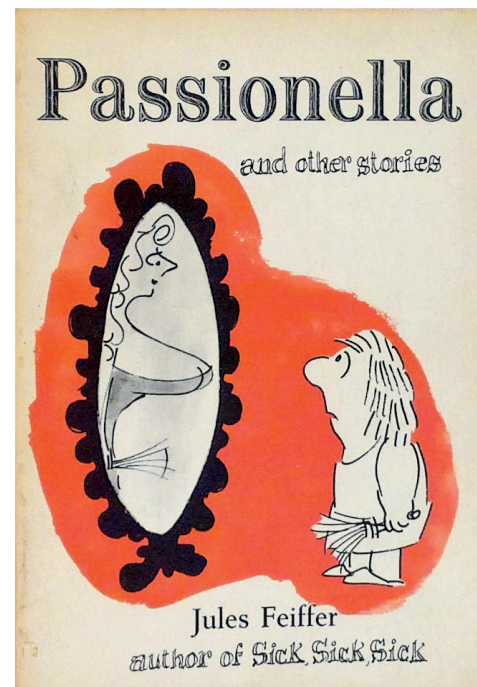
Copertina della prima edizione di The Great Comic Book Heroes, 1965

State University dal 27 novembre al 2 dicembre 2006. Tra il giugno e l'agosto 2009 tiene un corso sull'umorismo grafico in America nel XX secolo al Dartmouth College.

Feiffer si sposa tre volte, con Judith Sheftel (1961), Jennifer Allen (1983) e JZ Holden (2016). Ha tre figli. Le sue figlie Halley e Kate sono entrambe drammaturghe.

Nel 2017 Feiffer si trasferisce con la terza moglie e con i loro tre gatti, Mimi, Jackson e Dezzdemona, a Shelter Island, nello stato di New York. Scrive il libretto per il musical *Man in the Roof*, basato su una sua storia (*The Man in the Ceiling*, 1993), che sarà prodotto e diretto da Jeffrey Seller al Bay Street Theatre nella vicina Sag Harbor.

Feiffer muore per insufficienza cardiaca congestizia nella sua casa di Richfield Springs, New York, il 17 gennaio 2025, poco prima di compiere 96 anni. L'eredità che questo poliedrico intellettuale, acuto e caustico osservatore della vita quotidiana e delle dinamiche sociali ci lascia, è incommensurabile. Vediamo di farne tesoro.



Copertina di Passionella and Other Stories, 1959